

Rapporto

numero

6076 R

data

16 settembre 2009

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

**della Commissione della legislazione
sulla mozione 22 ottobre 2007 presentata da Lorenzo Quadri dal titolo
"Il Consiglio di Stato proponga l'abolizione della distribuzione di titoli di
trasporto gratuiti ai richiedenti l'asilo"**

(v. messaggio 21 maggio 2009 n. 6076)

A. UNA MOZIONE FUORVIANTE

1. Il mozionante chiede al Consiglio di Stato "di mettere in discussione nei gremi federali e intercantionali, proponendone l'abolizione, la distribuzione di titoli di trasporto gratuiti a richiedenti l'asilo", in quanto la stessa favorirebbe una "migrazione criminogena".
2. Quadri lascia intendere che ai richiedenti l'asilo viene automaticamente rilasciato un titolo di trasporto gratuito che permette loro di muoversi a loro piacimento.
Ciò è falso. Come spiega il Consiglio di Stato nel suo messaggio, visto che abitualmente i richiedenti l'asilo sono privi di mezzi propri, viene loro rilasciata una carta giornaliera, della validità di 24 ore, per poter svolgere pratiche formali legate alla loro situazione. La stessa è limitata al giorno in cui il richiedente l'asilo deve svolgere dette pratiche.
3. La maggioranza della Commissione rileva quindi che la mozione non pone un problema concreto. Si tratta invece di un ulteriore esempio di utilizzazione strumentale e fuorviante di informazioni errate per diffondere, per ragioni politiche, un clima di ostilità nei confronti degli stranieri, e nel caso specifico dei richiedenti l'asilo. È infatti poco credibile che il mozionante ignorasse i termini reali della situazione.

B. CONCLUSIONI

La maggioranza della Commissione della legislazione ha preso atto che il problema non sussiste, in quanto non corrisponde al vero che ai richiedenti l'asilo viene rilasciato un titolo di trasporto gratuito con validità generale.

Invita pertanto il Gran Consiglio a respingere la mozione.

Per la Commissione della legislazione:

Graziano Pestoni, relatore

Caimi - Calastri - Carobbio - Ducry -

Gianoni - Kandemir Bordoli - Pedrazzini